Il respiro dell’oceano

Alberto De Matteis

24 poesie

Scrivere

Dove ti porta il cor

Amore (11/07/2021)

L'aurora ogni mattina,
col suo candore in seno,
annuncia a te il sereno
d'un altro giorno ancor.

E tu, qual fiore aulente,
respiri l'aura pura
con l'alma tua sicura
nel porto del tuo mar.

Se pure luglio impazza
con l'afa e la calura,
tu non aver paura,
continua a navigar

In quest'oceano immenso
seguendo la tua rotta,
e ogni pensier dirotta
dove ti porta il cor.

Come aquila reale

Amore (11/09/2021)

I fiori del mio giardino
tutti i petali hanno aperto,
e se il cielo è pur coperto
splende il sole nel tuo cuor.

E settembre è già tornato
con la dolce sua frescura,
e sorride alla Natura
che ringrazia con amor.

Mentre tu prosegui il viaggio
verso la tua primavera,
aprirai ogni barriera
col sorriso pien d'ardor.

Sorvolerai le alte vette
come l'aquila reale,
e se soffia il maestrale
non avrai alcun timor.

Porterai fino al tramonto
il sorriso nel tuo cuore,
e sarai ognora il fiore
di bontà, beltà e calor.

Ascolta la voce

Amore (11/12/2021)

Ascolta la voce lontana
che pian piano a te s'avvicina,
è voce che parla al tuo cuore,
che parla di gioia e d'amore.

Ascolta la voce dei monti
dove brilla candida neve
dove un mar di dolce silenzio
ha il profumo soave d'assenzio.

Ascolta la voce di nubi
con dentro l'azzurro del cielo,
che abbraccia e ognor si confonde
col tremolio lieto delle onde.

Ascolta la voce di stelle
che tutti i tuoi sogni accompagna,
e standoti ognora vicino
ti guida nel lungo cammino.

Felice è il tuo sentire

Amore (11/10/2021)

Felice è il tuo sentire
allo spuntar d'aurora,
quando rugiada irrora
il prato ed ogni fior.

Felice è il tuo sentire
intorno alla natura,
che ammiri tu con cura
ed infinito amor.

Felice è il tuo sentire
al tramontar del sole,
quando pudiche viole
s'ammantan di calor.

Dolce è il mirar la notte
la stella, qual tuo sogno,
ché di essa avrai bisogno
quando dovrai volar

E andar per altri lidi
con le ali dell'amore,
che solo acquieta il cuore
nel lungo navigar.

L’estate è ormai passata

Riflessioni (28/10/2021)

L’estate è ormai passata e non t’avvedi
che l’autunno ha già perso le sue foglie,
che or volano in balia di forte vento,
in attesa di un’altra nuova vita.

Verrà nel suo candor pure l’inverno
con la sua coltre bianca, immacolata,
e accanto al tuo camin racconterai
le gesta tue d’eterna primavera.

E narrerai di quell’età novella
che intorno a te rideva come il fiore,
che s’apre all’apparir del primo raggio
per inondar del suo profumo il mondo.

Nonni

Amore (02/10/2021)

Nonni... la parola dolce e cara
che ogni bambino subito impara,
e custodisce dentro il suo cuore
con smisurato ed intenso amore.

Nonni... la parola un po' speciale,
che al mondo d'oggi è molto attuale,
poi che voi nonni siete dei fari
per noi nipoti, a voi tanto cari.

Voi siete saggi, umili e forti,
con noi, nipoti, buoni rapporti,
e poi pieni di santa pazienza,
per noi avete grande accoglienza.

O nonni, che tornate bambini,
tanto amate questi nipotini,
che con loro, felici, scherzate,
poi correte, ridete e giocate.

Perciò, grazie diciamo di cuore
a voi, nonni, campioni d'amore,
e vi auguriamo altri cent'anni,
con tanta gioia e senza malanni.

Porterai nel cuor la gioia

Amore (10/11/2021)

Quando vedi che il prato è in fiore
sappi che è giunta primavera,
nell'alma tua è gioia vera
col cuore tuo che vuol danzar.

Se sentirai il calor del sole
è giunta già la bella estate,
quando montagne e pur vallate
all'onda s'uniscono del mar.

L'Autunno dai colori arcani,
se pur lento, è già tornato,
e tu ti senti rinfrancato
e pronto ognora per volar.

Volar su vette immacolate,
dov'è il respiro d'aria pura,
e dove tu con la natura
sei sempre pronto a dialogar.

E porterai nel cuor la gioia
di regalare il tuo sorriso,
che vien dagli altri condiviso
in ogni loro veleggiar.

E l’Aurora s’apre al giorno

Amore (11/01/2022)

E l’Aurora s’apre al giorno
col candore suo di giglio,
mentre il Sol coi primi raggi
bacia l’onda del suo mar.

L’Astro sale su nel cielo
e ogni nuvola dilegua
per donar calore al mondo
assetato sol d’amor.

E tu pur, qual fior pudìco,
sbocci in ogni primavera,
per dar gioia a questa vita
che è la fonte di beltà.

Tu, lo so, andrai lontano
con nel cuore i sogni tuoi,
e così potrai volare
per la tua felicità.

Con gioia ammira la Natura

Amore (11/02/2022)

Hai gli occhi per guardare il cielo
ove l'azzurro è sempre in moto,
le orecchie per udire il mare
se ferma è l'onda sullo scoglio.

Se il vento sibila col gelo
l'augello canta sopra il loto,
mentre il gabbiano bianco appare
al guardo tuo con tanto orgoglio.

Con gioia ammira la Natura,
gli aromi gusta coi segreti,
albe vedrai più rigogliose,
tramonti ancora più vermigli.

Sarà Lei che di te avrà cura,
e tutti noi vivrem più lieti,
come in un prato pien di rose,
e in giardini di viole e gigli.

Il respiro dell’oceano

Amore (11/08/2021)

Tace l’onda del mare
ove si specchia il cielo azzurro,
tace pure ogni gabbiano
che plana sullo scoglio.

Ma odi strider la cicala
nella foresta bene ascosa,
ove trova refrigerio
tutta assorta nel suo canto.

Beffardo ride il Solleone
coi suoi raggi acuminati,
e corron tutti in riva al mare
per sfuggire alla calura.

Ma se poi ancora impazza,
ogni nembo si ridesta,
e vien giù pioggia abbondante
che rinfresca mente e cuore.

E tu contento il tutto ammiri,
con all’orecchio una conchiglia,
che all’alma tua bisbiglia
il respiro dell’oceano immenso.

Maschere di Carnevale

Satira (22/02/2022)

Il Carnevale è pur tornato;
con tante maschere è arrivato.
Da una parte c'è Arlecchino
che col vestito birichino
dona gioia a ogni bambino.

Balanzone bolognese
gran dottore assai cortese
dispensa sue ricette
con sorrisi e piroette.

Il viareggino Burlamacco
nella corsa perde un tacco
e Brighella bergamasco
la giacca perde e pure il casco.

Meo Patacca e Fagiolino
con Gianduia e con Gioppino,
Pantalone e Meneghino,
Pulcinella e Rugantino
se la ridon a crepapelle
mentre mangiano frittelle.

Ed ancora il gran Sandrone
con il timido Pierrot,
e poi Tartaglia e Stenterello
per non essere da meno
ridon tutti senza freno.

Ma il capitan Spaventa
arrivato di soppiatto,
in men che non si dica
tutti quanti mette in riga.

Allora ognuno in gran silenzio
e col massimo contegno
rende omaggio e poi s'inchina
alla bella Colombina.

Si avvicina Primavera

Amore (11/03/2022)

Si avvicina Primavera
col profumo dei suoi fiori,
con la luce dei colori
che rallegrano i bambini.

Si avvicina Primavera
con il cinguettio d'augelli,
che tra foglie e ramoscelli
danze intrecciano d'amore.

Si avvicina Primavera
col prodigio della vita,
che da un seme sol partita
si propaga all'infinito.

Son più lunghi pure i giorni
e risplende ognora il sole,
che fa crescer rose e viole
in ognuno dei giardini,

ove possono giocare
i bambini della terra
senza più nessuna guerra,
solo in pace, da fratelli.

È giunto Aprile

Natura (04/04/2022)

Ho sentito stamane in giardino
un profumo soave di pesco,
e il canto dolce d'un canarino
in un'aura odorosa di fresco.

È giunto Aprile, il mese gentile
che nere zolle fa germogliare,
ed ogni balcone in bello stile
di mille fiori sa inghirlandare.

Si sente libero ogni bambino
che nel parco può alfine giocare,
dopo un inverno accanto al camino
tra filastrocche e grande vociare.

Sveglia per tutti, cari bambini,
poi che ormai l'estate è vicina,
il mare aspetta voi birichini
o l'onda fresca d'una piscina.

A passi di danza la dolce primavera

Natura (03/04/2013)

E la dolce primavera,
dopo il freddo inverno
e le spaventevoli tormente,
a passi di danza
s'avvicina,
con le sue piogge,
i suoi tepidi venti
e il suo vivificante calore.

S'affaccia la timida lucertola
a respirar la natura incantata
e trasognata
carica di vapori,
che, ai primi raggi del sole,
si dissolvono.

Intanto una rondine fa capolino
e il passero amorevolmente
trasporta fuscelli nel becco
per il prossimo nido.

Il mese che attendevi

Amore (11/04/2022)

Il mese che attendevi
è giunto con le viole,
ove sorride il sole
col candido splendor.

E s'aprono i balconi
con calle e tulipani,
con rose e con gerani
pel serto sol d'amor.

Voci di bimbi a frotte
già s'odono per via,
e la malinconia
è fuori da ogni cuor.

È bello stare insieme
per fare girotondo,
e urlare a tutto il mondo
che pace è il più bel fior.

Per te

Amore (11/05/2022)

Per te si allungan le sere
in questo mese di maggio,
per te si svegliano i fiori
dai variopinti colori.

Per te cinguettan gli augelli
nel cielo azzurro di mare,
lieta la rondine danza
con grazia e sobria eleganza.

L'alba somiglia a una rosa
da brina appena baciata,
vermigli sono i tramonti,
verdi le cime dei monti.

Olezzanti sono i fiori,
che sian rossi, gialli o bianchi,
fiori azzurri od arancioni,
che ornano i tanti balconi.

Sai, per te son questi fiori,
che profuman di candore,
mentre avanza bella e fiera
la tua allegra primavera.

E s’apre l’aura mattutina

Amore (11/06/2022)

E s’apre l’aura mattutina
per salutar novella aurora,
che la Natura tutta indora
col suo fascino pien d’amor.

Il sol vermiglio all’orizzonte
danzando va sull’onda azzurra,
ove un gabbiano a lei sussurra
il canto suo ch’è libertà.

Tu, fior che t’apri a primavera
sognando un bel fiorito prato,
sarai da tutti e sempre amato
per il soave tuo candor.

E quando a notte sognerai
di cavalcar cavallo bianco,
rammenta che chi sta al tuo fianco
vuole la tua felicità.

La rondine dopo la tempesta

Riflessioni (19/11/2015)

Ed il sereno sparve in un momento
ch'avea di sè riempito il mondo intero.
Rimbomba il tuono mentre mugghia il vento,
ed ognuno ha paura per davvero.

Gli augelli, ad uno ad uno, pel spavento,
nei loro nidi, come in un maniero,
ritorno han fatto senza alcun lamento,
ed al sicuro son tornati invero.

Solo una rondine s'attarda in volo,
poi che dai suoi compagni è abbandonata,
ma trova lo sparviero che l'aiuta.

E lei, veloce, scende giù dal molo,
un pesce prende nella sua picchiata,
che porta ai rondinini, ormai riavuta.

Presto arriverà il sereno

Riflessioni (28/12/2020)

Se verso l'alto il guardo mio rivolgo,
non vedo il cielo amico e neanche azzurro,
non odo nessun canto, né sussurro
di voce umana nelle strade io colgo.

Il vento intorno gelido m'avvolge
con le sue spire caustiche e pungenti,
e gli alberi con foglie lor travolge
in vortice di lingue incandescenti.

Ma la voce del cuore a me predice
che molto presto arriverà il sereno,
e la vita, quale araba fenice,
avrà un sorriso nuovo e ognor più pieno.

Presto sarà festa

Riflessioni (24/01/2022)

Nell'aer tu vedi ancor la nube nera
e freddi venti avvolgono la mente,
lontana appare pur la primavera
e il sole su nel ciel non è lucente.

Son due anni già passati, ma si spera
che essi non sian trascorsi inutilmente,
poi che la gente appare assai più vera
anche se poi soltanto virtualmente.

Purtroppo è ancora il virus maledetto,
che, se dapprima sembra andare via,
sotto altre forme poi si manifesta.

Ma presto, ne son certo, sarà festa
e ognuno scaccerà malinconia
dal cuore, dalla mente e dal suo tetto.

Fermate questa guerra

Riflessioni (19/04/2022)

Ho conosciuto, quand'ero bambino,
la tragedia d'una guerra mondiale,
ed ancora oggi, molto a noi vicino,
un'altra guerra... la storia non vale?

Desio di potere mente stravolge,
ogni altra ragione vien sottomessa,
e il solo pensiero a cui si rivolge
è annientamento senz'altra promessa.

Popoli tutti fermate la guerra
che tanti lutti ha già seminato,
mettete al sicuro la nostra Terra
donando la pace, il fiore agognato.

Fermate una guerra sì disumana,
fatelo per bimbi, donne ed anziani,
fatelo, se in voi c'è pìetas umana,
ché gli sforzi non saranno mai vani.

Armonia divina il creato

Natura (13/06/2012)

Un'armonia divina
il creato
con variopinti colori
in una melodia sognante
il garrito di rondini in volo
lo zirlare di un merlo
tra bisbigli di foglie smeralde
di ulivi secolari
fremiti d'ali
con accordi ora dolci ora aspri
di grilli canterini.

Lontano
la fascia azzurra
del mare immenso
spumeggiante
ammiro estasiato.

Ascolto

Introspezione (22/04/2018)

Ascolto della Terra il suo respiro
che profuma d'atavico lavoro,
ove si sente d'usignolo il canto
nell'aere terso dell'immenso cielo.

Ascolto pure del Ruscello il suono
dentro l'acciottolato alveo e puro,
col Sole che risplende sopra i monti
sui bianchi anemoni e le stelle alpine.

Del Mare ascolto il mormorio silente
quando m'avvolge in su la sera il sogno,
che in alto fa volar com'aquilone
tra le galassie di lucenti stelle.

La Cicala e la Formica... finalmente la pace

Fiabe (05/05/2016)

Son stanca, disse un giorno la Cicala,
d'essere ognor chiamata fannullona,
è una sentenza scritta alla carlona
da chi mi vuole male e se la sciala.

Non è neppure vera la credenza
ch'io sia da te venuta quell'inverno
a chiedere qualcosa pel mio interno
e che tu abbia fatto mal'accoglienza.

In inverno non v'è cicala alcuna
la vita mia dura solo l'estate
per allietar con ilari cantate
i bimbi, la foresta e la laguna.

Viva mi faccio poi dopo molt'anni
da quelle uova pur da me deposte
canto nel caldo di foglie scomposte
e poi muoio senza arrecare danni.

E per proporre una morale umana
han detto tutto questo i favolisti
che da tanto bravi e buoni umoristi
hanno obliato la carità cristiana.

Quand'è così, rispose la Formica,
nei tuoi riguardi hanno commesso errore
dimenticando il vero tuo valore
che è quello di cantare, o cara amica.

Ed ora, alfine, diamoci la mano,
a guisa di bambini in tutto il mondo
facciamo insieme a loro un girotondo
per render l'universo un po' più umano.

E alfine uscimmo a rivedere il sole

Sociale (04/05/2020)

Erano giorni in cui correa la vita
su una giostra, con ilari bambini,
che, in groppa ognun del suo cavallo bianco,
sognavano vallate e praterie.

Erano giorni in cui correa la vita
nelle autostrade e metropolitane,
nell'aria, sulla terra e in ogni dove,
ma era una vita tutta da isolati.

E venne poi il tempo della bufera,
delle lingue di fuoco e dei marosi,
quando la gente tutta rintanata,
pur se lontana, si sentiva unita.

Giorni bui, ma c'era la speranza
di riveder la giostra coi bambini
cavalcare sui lor cavalli bianchi,
sognando ancor vallate e praterie.

Ed arrivò quel giorno tanto atteso,
il micidial nemico era sconfitto,
e noi, città vedemmo, paesi e borghi,
col volto loro umano e alfin fraterno.

Alberto De Matteis

Alberto De Matteis è nato il 18 febbraio 1940 a Pisignano (frazione di Vernole, provincia di Lecce), piccolo centro, ricco di memorie storiche, artistiche ed umane, situato a poche miglia dal capoluogo e dall'incantevole ed accogliente mare del Salento.
Al termine delle scuole elementari e medie, ha frequentato il ginnasio ed il liceo presso i Salesiani, conseguendo la maturità classica presso il Liceo "Don Bosco" di Catania.
Laureato in Pedagogia all'Università degli Studi di Lecce, dopo brevi periodi di insegnamento in istituti privati di Brindisi, Venosa (PZ) e Lecce, è stato dipendente dell'Amministrazione Finanziaria per oltre trent'anni.
Pensionato dal 2002, si dedica, in modo particolare, ai suoi hobby preferiti: lettura, musica e poesia. La musica che diventa poesia quando al pianoforte esegue dei brani ai lui cari e la poesia che si trasforma in musica quando dal cuore partono versi melodiosi.
Non ama il rumore assordante di oggi; a lui piace ascoltare e scrivere quello che il cuore gli detta.

Indice

Dove ti porta il cor 2
Come aquila reale 3
Ascolta la voce 4
Felice è il tuo sentire 5
L'estate è ormai passata 6
Nonni 7
Porterai nel cuor la gioia 8
E l'Aurora s'apre al giorno 9
Con gioia ammira la Natura 10
Il respiro dell'oceano 11
Maschere di Carnevale 12
Si avvicina Primavera 14
È giunto Aprile 15
A passi di danza la dolce primavera 16
Il mese che attendevi 17
Per te 18
E s'apre l'aura mattutina 19
La rondine dopo la tempesta 20
Presto arriverà il sereno 21
Presto sarà festa 22
Fermate questa guerra 23
Armonia divina il creato 24
Ascolto 25
La Cicala e la Formica... finalmente la pace 26
E alfine uscimmo a rivedere il sole 28
Alberto De Matteis 29